



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0503/28.SG.34.1.Ton

3 GIUGNO 2014

**MINISTERO DELL'INTERNO
UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI
R O M A**

Oggetto: Emergenza immigrazione, profilassi igienico-sanitaria per il personale della Polizia di Stato: richiesta di intervento urgentissimo

Come già denunciato dal SAP agli organi di stampa (articolo di "LIBERO" del 30.5.2014 dal titolo "Poliziotti senza vaccini, rischio contagio dagli immigrati"), giungono sempre più numerose segnalazioni da parte del personale relative alle problematiche di natura igienico-sanitarie che interessano, in particolar modo, gli operatori che hanno contatti primari e diretti con i migranti e i rifugiati che raggiungono le coste del nostro Paese, soprattutto in queste settimane che ci preparano all'avvio della stagione estiva.

La questione interessa primariamente il personale dei Reparti Mobili, come già segnalato a codesto Ufficio con nota datata 26 maggio u.s., ma anche gli operatori dei Reparti e degli Uffici che svolgono servizi territoriali e di supporto, dagli RPC alle Volanti, alle Specialità.

I fattori di rischio per il personale delle Forze di Polizia è altissimo, basti pensare ai recenti casi di immigrati affetti da TBC registrati nella provincia di Agrigento e confermati dalla Protezione Civile. Anche altre malattie come SCABBIA e MENINGITE si stanno riproponendo grazie ai flussi migratori, mentre è dello scorso aprile una circolare del Ministero della Salute che segnala i rischi concreti per il nostro Paese a causa dell'epidemia legata al virus EBOLA che ha colpito la Guinea e altre nazioni dell'Africa.



SINDACATO AUTONOMO DI POLIZIA

SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Considerando che sono gli operatori di Polizia ad avere il contatto fisico più significativo con i migranti – che dopo lo sbarco sono sottoposti soltanto a un sommario controllo sanitario -, è opportuno e doveroso chiedere a codesto Ministero quali misure si sia deciso di intraprendere per tutelare la salute del personale.

Risulta, infatti, che le uniche misure preventive e di presidio medico adottate si limiterebbero alla sola fornitura di guanti e mascherine monouso prive di visiera (anche gli occhi possono essere veicolo di contagio).

Ricordando che il Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori riconduce al datore di lavoro la relativa responsabilità, si chiede ai competenti uffici ministeriali un intervento urgentissimo affinché siano impartite a tutti gli uffici e reparti disposizioni immediate e cogenti che consentano un'immediata e fattiva profilassi al personale della Polizia di Stato.

La salute degli operatori di polizia non è negoziabile e, pertanto, in caso di ulteriori inadempienze e ritardi, questa Segreteria Generale valuterà la possibilità di adire anche le vie legali.

In attesa di un urgentissimo cenno di riscontro, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale

- Gianni TONELLI -